

TESTIMONI DEL 2 GIUGNO

Un due giugno diverso, nel corso del quale avremmo voluto trovarci tutti in Piazza come è nelle nostre tradizioni, ma l'epidemia di Coronavirus lo ha impedito. Ma noi siamo qui e vogliamo cogliere il valore della nostra democrazia repubblicana, vogliamo essere testimoni del senso dello Stato custodendo al meglio il futuro. Il due giugno vuole sottolineare l'importanza della scelta repubblicana, la verità è che quest'anno abbiamo poco da festeggiare, le nostre menti e i nostri cuori sono tutti proiettati verso la tanto attesa conclusione di questa epidemia da coronavirus. È stato detto che le parole della Costituzione sono fatte per durare a lungo ed è vero, perché la Costituzione è l'unica depositaria delle matrici dalle quali originano tutte le leggi del nostro ordinamento, ed è l'unica che può sopravvivere anche agli eventi naturali. I valori di unità, libertà, legalità e giustizia sociale erano ben noti già nelle prime fasi della Liberazione del dopoguerra da quei combattenti che hanno sacrificato la propria vita per consegnarci un paese libero. Quando parlo in particolare di unità penso ad esempio ai Sindaci che ad Anzola si sono succeduti in ordine di tempo, i quali storicamente e caparbiamente hanno fatto proprio del valore dell'unità un riferimento primario. Penso a Raffaele Buldin, a Tilde Bolzani, penso a Francesco Testoni che proprio dell'unità ha fatto uno dei principali valori della sua esperienza politica così come ci ha ben spiegato nel volume a lui dedicato l'amico Loris Marchesini. Quando parlo di unità penso soprattutto ad Adelmo Franceschini, certamente il miglior Sindaco che Anzola abbia avuto dal dopoguerra ad oggi, che senza paura e senza fatica è sempre stato presente in tutte le nostre scuole a spiegare ai ragazzi l'importanza del valore dell'unità e della Resistenza. Ma quando parlo di unità penso anche a Loris Ropa, che alla nostra comunità ha dato una fetta importante della propria vita politica proprio all'insegna della coesione. Quando parlo di unità penso a tutti i nostri concittadini che non ci hanno mai fatto mancare il loro so-

stegno e la loro disponibilità. Quando parlo di unità penso anche alle minoranze del Consiglio comunale che con il loro ruolo di critica costruttiva hanno contribuito a fare di Anzola un esempio e un modello politico anche a livello provinciale, penso ad esempio al compianto Massimo Barbieri, l'esempio migliore di quell'unità politica alacramente costruita nel corso degli anni con tanta, tantissima pazienza che noi oggi abbiamo il dovere di riprendere anche per continuare a cercare un punto di incontro tra laici e cattolici. Tutto quanto vi ho detto rappresenta un piccolo esempio di unità a livello locale ma ciò che vi voglio dire e che deve essere evidenziato con la massima forza è che il tessuto sociale e politico della Città Metropolitana di Bologna è impregnato di questi esempi amministrativi e decine di altre realtà come quelle di Anzola sono sparse nel nostro territorio. Sommiamo allora tra di loro questi Comuni e tutte le loro genti e ciò che ne ricaveremo sarà una Città Metropolitana che fa da motore propulsivo della spinta verso la costante ricerca di unità. Unità quindi una parola che ha saputo storicamente imporsi non tanto per ciò che avvenne l'otto settembre ma piuttosto per ciò che avvenne nei giorni immediatamente successivi l'otto settembre nel corso dei quali è stata scritta la vera storia della nostra nazione che ancora oggi, purtroppo, come diceva sempre Adelmo Franceschini è sconosciuta ai più. Gli uomini che scrissero la Costituzione appartenevano a tradizioni culturali molto differenti; erano comunisti, erano cattolici, erano liberali ed erano socialisti ed avevano idee molto diverse tra loro, ma trovarono la capacità di costruire una sintesi condivisa che superasse le logiche di partito perché erano animati proprio da uno spirito di pura solidarietà finalizzata a raggiungere un obiettivo comune. Ma ecco che allora la Storia universale si fa giudizio universale e si fa giudizio universale proprio perché i popoli si sentono responsabili del proprio destino, verso se stessi e verso i propri figli e allora noi abbiamo



l'onere e l'onore di tramandare il racconto alle future generazioni future, proprio noi italiani che siamo purtroppo un popolo dalla memoria corta che ha sempre faticato a far tesoro della propria storia e degli errori che ha commesso in passato perché la Costituzione non è mia, non è vostra, non è di nessuno in particolare, la Costituzione è di tutti. Ed allora consegnamo simbolicamente il testimone alle future generazioni perché un giorno, speriamo lontanissimo, quando forse, i nostri ragazzi saranno nuovamente chiamati a difenderla e a sostenerne i principi fondamentali siano pronti a farlo. Questo è il messaggio finale che voglio lanciare proprio ai nostri giovani cittadini anzolesi come scrisse il grande giurista e costituente Piero Calamandrei "la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé, la Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove, perché si muova bisogna ogni giorno rimettergli dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. La libertà è come l'aria ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai ricordandovi, ogni giorno, che sulla libertà bisogna vigilare dando il proprio contributo alla vita politica." Ed allora viva la Repubblica. Grazie a tutti.
Giampiero Veronesi, discorso del 2 giugno

VIOLENZA CONTRO LE DONNE E PANDEMIA



Il Covid-19 non ha fermato l'attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio, le loro modalità di lavoro si sono solo adeguate alle disposizioni governative, privilegiando i colloqui telefonici, via Skype o WhatsApp al posto di quelli in presenza. Dai primi di marzo, la Casa delle donne e lo Spazio Via dalla Violenza - Casa delle donne Anzola hanno continuato a sostenere le donne che avevano bisogno di aiuto. Le operatrici e le volontarie hanno continuato a lavorare a distanza o in presenza, garantendo il distanziamento sociale e le norme sanitarie obbligatorie. Se sottostare alle limitazioni imposte per la mobilità è stato difficoltoso per tutti, lo è stato ancora di più per le donne che subiscono violenza: durante questa reclusione forzata sono state esposte a un maggior controllo da parte dell'autore di maltrattamenti, cosa che ha innalzato il rischio per la loro incolumità, e hanno dovuto attuare strategie per evitare di aumentare la tensione o l'esplosione di nuove violenze. È noto che la percezione di pericolo per la propria sicurezza e per quella dei figli/e a un certo livello di gravità può agire sia da fattore scatenante la richiesta di aiuto e la fuga, che all'opposto da deterrente. Doppie penalizzate sono state le donne provenienti da altri paesi: alle difficoltà linguistiche si aggiungono spesso una scarsa conoscenza delle istituzioni e della legge italiana. La chiusura delle scuole e dei centri per anziani, da una parte ha aumentato in modo esponenziale il carico di lavoro di cura delle donne, e dall'altra ha reso maggiormente problematica la richiesta di aiuto, tanto è vero che nei primi due mesi della pandemia sono calate drasticamente le nuove richieste di aiuto (in media del 50%), sia nel nostro territorio che a livello nazionale. Non sono calate invece le situazioni di emergenza/urgenza, con il ricorso alle Forze dell'Ordine, al Pronto soccorso e ai servizi sociali, le richieste di ospitalità nelle case rifugio, come pure tutti i contatti con la rete di supporto, al sistema legale, ecc. Con la riapertura ai primi di maggio i contatti sono tornati ai livelli pre-covid. Ora, superata l'emergenza, desta preoccupazione nelle donne il difficile percorso di riconquista dell'autonomia. La sospensione delle udienze o dei tirocini lavorativi ha bloccato le donne in un limbo difficile da sostenere. La separazione ha avuto grandi ritardi, anche se per fortuna le urgenze nei Tribunali sono state garantite, e tra queste le udienze per gli Ordini di protezione con l'allontanamento dalla casa o un divieto di avvicinamento. Un elemento positivo però è stata l'attenzione che il problema ha destato in questi mesi nelle istituzioni e nei media. La Regione e la Prefettura, su sollecitazione della Ministra degli Interni, hanno subito contattato i centri antiviolenza per fornire dispositivi di protezione e individuare strutture di ospitalità temporanee per garantire il distanziamento tra le ospiti o l'isolamento volontario prima dell'ingresso nelle case rifugio. Sia la Regione che il Dipartimento Pari Opportunità hanno messo a disposizione fondi aggiuntivi. I giornali e le tv locali hanno realizzato molti servizi e articoli per far sapere che i centri antiviolenza rimanevano aperti, anche quando tutto era chiuso, perché considerati servizi di pubblica necessità. È importante che questa attenzione rimanga costante da parte di tutti noi.

TENIAMOCI PER MANO

5 marzo 2020, è una data che ricorderemo a lungo; dal mio punto di vista, rappresenta la data con cui ho decretato ufficialmente la chiusura di tutti gli impianti e, conseguentemente, la sospensione di tutte le attività facenti capo alla Polisportiva Anzolese. A questa azione, ha corrisposto una reazione, oserei dire di smarrimento, in quanto sia i Presidenti, che gli allenatori, e via via fino agli atleti, non eravamo minimamente preparati ad un evento - catastrofico - di siffatta portata. Resta inteso che la cronaca di quei giorni ci sta-

va presentando uno scenario assai complesso, ancorché tragico, però come ogni "buon padre di famiglia" corre l'obbligo, insieme a tutti i miei collaboratori, di prendersi cura di tutti i componenti di questa squadra. La sospensione, se da un lato ha impedito agli atleti di proseguire nelle relative attività, dall'altro ha imposto alla Polisportiva di dover fare i conti con una consistente diminuzione delle entrate ordinarie e straordinarie (come feste, tornei, ecc) a cui si contrappone il protrarsi delle spese per il mantenimento degli impianti.

Le società sportive infatti chiuderanno questa stagione con perdite stimate del 40, 50 % a cui si dovrà aggiungere il futuro incerto derivante dalla ripresa della stagione. Sono certo che comprendete il lavoro e la motivazione che spinge tutti noi volontari a costruire giorno per giorno un'opportunità di aggregazione ed attività sportiva per i nostri figli, per i rispettivi genitori finché ad i nonni; ed è con questa forza motrice che vi chiediamo di tenderci una mano e di lasciarvi trascinare.
Ivano Parisini, La Polisportiva Anzolese

RITORNA LA CA' ROSSA

Finalmente, dopo mesi di paure ed incertezze, e di grande dolore per la perdita di tante vite umane, è venuto il tempo di rimboccarsi le maniche e tentare una ripartenza. E' tempo di ripartire? La risposta, semplice, sarebbe sì. Ma dobbiamo ancora fare i conti con questo virus, che, seppure paia abbia mollato la presa, è ancora ben presente tra noi, quindi la risposta è sì, ma con tutte le cautele del caso, perché sentiamo il dovere di dare garanzie ai nostri soci ed a

nostri volontari che, oltre ad essere in età, spesso hanno a casa familiari in situazioni di particolare fragilità. Noi volontari abbiamo attraversato questa pandemia con un senso di sconcerto ed impotenza, per l'impossibilità di portare avanti le nostre attività. Infatti, alla luce della situazione drammatica che si stava profilando, abbiamo deciso, quando ancora non c'erano obblighi in questo senso, di sospendere le nostre iniziative, chiudendo il bar del Centro, annullando cene,

pranzi e serate di intrattenimento e cessando tutti i servizi di trasporto sociale. Ci sentiamo di dire che sia stata una decisione giusta e tempestiva, seppur sofferta, perché sappiamo cosa rappresentano queste attività per chi frequenta e usufruisce dei nostri servizi. E' quindi con entusiasmo e volontà che ci apprestiamo ad organizzare la riapertura graduale del Centro, che il nostro Comitato ha deciso di effettuare a settembre, nel rispetto delle procedure

espresse dai vari decreti (sanificazione dei locali, mascherine, distanziamento). Verrà riaperto il bar (con esclusione però del gioco delle carte), con sistemazione atta a mantenere il distanziamento sociale; la tombola domenicale; al posto delle serate danzanti, ancora sospese, stiamo pensando di organizzare serate di ascolto. Ci piacerebbe anche programmare, per inaugurare la riapertura, una serata di ascolto, affinché finalmente i nostri frequentatori e i nostri soci

possano ritrovare il piacere di incontrarsi, e come auspicio per un ritorno alla normalità al più presto. I nostri soci sono già impegnati a ripensare la riorganizzazione, per cui comunicheremo le modalità delle riaperture non appena possibile. È stato un periodo molto duro per noi, ed abbiamo ancora l'animo scosso e ferito da grandi perdite, ma faremo del nostro meglio, come sempre, per dare un contributo alla nostra comunità.
Comitato Ca' Rossa

ALL'ARIA APERTA CON I DEHORS

L'Amministrazione Comunale, per sostenere i bar e i ristoranti, fortemente colpiti dalla crisi sorta in seguito all'emergenza sanitaria, ha attuato il piano straordinario per l'occupazione di suolo pubblico da parte dei locali di somministrazione, concedendo di realizzare dei dehors (spazio all'esterno), dove possibile e nel rispetto della viabilità, senza niente avere per l'occupazione del suolo pubblico. Potremo così avere più spazio per tavolini e sedie e garantire le distanze di sicurezza imposte a tutela della salute pubblica. Un'opportunità per riprendere la vita e l'attività, per riscoprire la dimensione del Paese, per vivere momenti all'aperto tra le vie di Anzola che riportano a tempi lenti e tranquilli per godersi la compagnia di amici e familiari. I dehors protagonisti dell'estate 2020, diventano luoghi dove consumare momenti di vita.



Seguici su Facebook: [comuneanzolaemilia](https://www.facebook.com/comuneanzolaemilia)

ANZOLA ALERT: Installa whatsapp Salva il contatto Invia il messaggio "ISCRIVIMI"

337 11 63 452





Don Giulio Matteuzzi parroco di Santa Maria in Strada nominato Cappellano di Sua Santità.

Il Santo Padre con Biglietto della Segreteria di Stato del 12 maggio scorso, notificato al Cardinale Arcivescovo alcuni giorni fa, ha annoverato tra i Cappellani di Sua Santità otto presbiteri tra cui Mons. Giulio Matteuzzi parroco a Santa Maria in Strada. Dice Mons. Giulio Matteuzzi: "Certamente essere Cappellani di Papa Francesco è un onore molto grande ma anche un impegno, quello di essere già in questa terra realizzatori del regno di Dio, regno di Giustizia di Pace e di Amore. E come dice il Papa alla fine dei suoi discorsi - mi raccomando pregate per me -".



Don Giulio Matteuzzi e il Cardinale Zuppi

Bacheca

URP INFORMA

URP ANZOLA
Sino al **31 agosto 2020** gli uffici comunali riceveranno il pubblico al mattino SOLO su appuntamento. Rimarrà sospesa l'apertura degli

Uffici il giovedì pomeriggio. Si ricorda che è **OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA**, il rispetto della distanza interpersonale di un metro e viene raccomandato l'uso dei guanti e l'utilizzo di strumenti online e di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC).

Per contattare gli uffici comunali: telefono 051.650.2111
urp@comune.anzoladelleemilia.bo.it
PEC: comune.anzoladelleemilia@cert.provincia.bo.it

BIBLIOTECA

In biblioteca continua l'attività di prestito e restituzione su appuntamento. E' obbligatorio l'uso della mascherina. Per prendere a prestito o per restituire bisogna prenotare giorno e ora, scrivendo una mail a biblioteca@comune.anzoladelleemilia.bo.it e aspettando la risposta per conferma. I libri restituiti vengono tenuti in quarantena 5 giorni, e i dvd 10, prima di renderli di nuovo disponibili per il prestito.

PROROGA SCADENZE, DOCUMENTI, AUTORIZZAZIONI

■ **Documenti di riconoscimento**
I documenti di riconoscimento/iden-

tità, (carte d'identità, permessi di soggiorno e patenti di guida compresi), scaduti (dal 31 gennaio 2020) o in scadenza sono stati prorogati al **31 agosto 2020**.

■ Autorizzazioni, concessioni o altri titoli abilitativi o atti amministrativi in scadenza

Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza (al momento fissato al 31/07/2020) e pertanto **sino al 29 ottobre 2020**. Tra i quali **contrassegni invalidi e concessione occupazioni suolo pubblico**.

■ Bonus Gas, acqua, luce

E' estesa al **31 luglio la proroga dei termini per il rinnovo dei bonus gas, acqua e luce** pertanto a tutti i cittadini che avrebbero dovuto presentare domanda di rinnovo entro il 31 Marzo, il 30 Aprile e il 31 Maggio 2020, è consentito provvedere al rinnovo entro il 31 Luglio 2020.

■ SCELTA DONAZIONE ORGANI E TESSUTI IN OCCASIONE DEL RILASCIO O RINNOVO DELLA CARTA D'IDENTITÀ

Tutti i cittadini maggiorenni in occa-

sione della richiesta o del rinnovo della carta di identità, possono esprimere la propria volontà alla donazione degli organi e tessuti firmando un semplice modulo. La donazione di organi e tessuti rappresenta un gesto di responsabilità e di altruismo. Infatti, grazie ai progressi compiuti dalla medicina, il trapianto è una terapia efficace e sicura che offre una concreta possibilità di cura ai pazienti iscritti in lista di attesa. I consensi registrati dal Comune non saranno indicati sul documento di identità, ma trasmessi direttamente e in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti. La scelta di donazione può essere modificata in qualsiasi momento presso gli sportelli ASL (AUSL di San Giovanni in Persiceto - Via Marzocchi, 2 - Tel. 051-6813475 / 051-6813472). Sarà sempre ritenuta valida l'ultima espressione di volontà rilasciata in ordine temporale. Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

■ Urp del comune 0516502111, urp@comune.anzoladelleemilia.bo.it
■ AIDO sede provinciale di Bologna Tel 051.358470
■ AIDO sede di San Giovanni in Persiceto via Roma n. 21/24 - tel. 051 6871611
■ AUSL di San Giovanni in Persiceto Via Marzocchi, 2 Tel. 051-6813475 / 051-6813472, oppure Segreteria della Direzione Sanitaria dell'Ospedale SS. Salvatore di San Giovanni in Persiceto Tel. 051-6813235 Fax 051-6813296 e-mail alias: dirsan.sangiovanni@ausl.bologna.it

NUOVE ISCRIZIONI PER MENSA, TRASPORTO E PROLUNGAMENTO D'ORARIO SCOLASTICO

Per gli alunni che a settembre inizieranno il primo anno della scuola dell'infanzia, o della scuola primaria o della scuola secondaria di primo grado, si aprono le iscrizioni ai servizi comunali di mensa (ed eventuale dieta speciale), trasporto, anticipo e posticipo dell'orario scolastico e le eventuali richieste di riduzione della retta. Fino al 31 luglio 2020, sarà possibile presentare la domanda di mensa, trasporto e prolungamento comodamente dal proprio computer, accedendo alla pagina dei servizi on-line del sito www.comune.anzoladelleemilia.bo.it, previa registrazione a Spid. Invece, le domande di dieta speciale saranno accettate in formato cartaceo consegnando la modulistica appositamente predisposta e compilata presso l'URP (esclusivamente previo appuntamento), oppure via mail all'indirizzo PEC comune.anzoladelleemilia@cert.provincia.bo.it

Le richieste di mensa e trasporto rimangono valide per l'intero ciclo scolastico, salvo espressa rinuncia. Al contrario, le domande di anticipo e posticipo dell'orario scolastico e le richieste di riduzione retta devono essere presentate ogni anno sempre con modalità on-line.

Informiamo, inoltre, che il percorso dello scuolabus per il servizio di trasporto verrà definito in base alle domande pervenute entro e non oltre il 31 luglio 2020.

Un Orto per il sociale

Un grazie all'impegno civico del Presidente Raffaele Blasotta e del Comitato degli Ortolani che continuano nella gestione degli orti, nell'affiancamento e nella collaborazione per "formare" i nuovi ortolani, ma soprattutto nella decisione di coltivare un Orto con varie verdure, che saranno devolute allo sportello alimentare del Comune, per le famiglie in difficoltà.



Gruppo **Lelli**
Impresa Funebre dei F.lli Lelli
Ag. A. Vecchi dei F.lli Lelli
ad Anzola dell'Emilia da oltre 40 anni
via Goldoni 37, Tel. 051 731320

CNA PREMIO PER 110 ANNI DI ATTIVITÀ
PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO
CSQ AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008

AZIENDA CERTIFICATA www.bartolinisrl.it
BARTOLINI SRL

RISTRUTTURAZIONI EDILI CHIAVI IN MANO
CONDIZIONAMENTO - SOSTITUZIONE CALDAIE E RADIATORI - RIFACIMENTO BAGNI
CONTABILIZZAZIONE CONDOMINIALE DEL CALORE
CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE (DPR 74/13)

ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna) - VIA CARPANELLI 3 - TEL. 051 73 54 38

STUDIO ASSOCIATO CENTRO CONTABILE **AC**

Contabilità semplificata e ordinaria - Redazione Modello UNICO e 730
Redazione Bilanci e Pratiche Societarie - Consulenza Personale e Buste Paga
Impostazione Budget e Calcolo Costi Aziendali

STUDIO ASSOCIATO
Angela Cavazza e Chiara Aldrovandi
Dottori Commercialisti
Revisori Contabili - Consulenti del Lavoro

CENTRO CONTABILE
Dr. Marco Aldrovandi
Consulente Aziendale

Via Goldoni, 22 - Anzola dell'Emilia (BO) - Tel. 051 731304

Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Dal 1962 nel segno dell'ecologia

VIA 2 GIUGNO 11/B • ANZOLA EMILIA (BO) • TEL. 051 733132 • FAX 051 735152
www.montieco.it - info@montieco.it

ABBIAMO A CUORE IL NOSTRO PAESE
Grazie a tutti!

ANZOLA DELL'EMILIA
VIA X SETTEMBRE 1943 N.2
Tel. 051731498
da Lunedì a Sabato 7-21
Domenica 8-14

CONAD
Persone oltre le cose www.conad.it



Il Sindaco con la famiglia Bergonzoni

Azienda agricola Bergonzoni, quattro generazioni al lavoro

Il Sindaco Veronesi ha visitato l'azienda agricola della famiglia Bergonzoni, presente sul territorio in via Bosi dal 1978. Il capostipite Umberto lasciò l'attività agricola a Giancarlo assieme alla moglie Margherita Magagna che successivamente lasciarono ai figli Franco e Fiorenzo (venuto a mancare purtroppo da alcuni anni), fino ad arrivare a Fabio, 28 anni figlio di Franco. Ben quattro generazioni! La famiglia Bergonzoni coltiva in proprio (non in conto terzi) patate, cereali, cipolle e barbabietole, su circa 200 ettari di terreno (dei quali 130 in proprietà e 70 in affitto). Ricorda con piacere il Sindaco che quando aveva 16 anni durante le vacanze estive per guadagnare qualcosa andò a lavorare proprio da Giancarlo Bergonzoni. Nel suo libretto di lavoro, gli venne data la qualifica di "bracciante agricolo stagionale senza esperienza". Riporta il Sindaco "fu un'esperienza fondamentale in quanto compresi due cose non poi così banali: la terra è molto più bassa di quello che si pensi (a quel tempo, infatti, le patate si raccoglievano a mano e non a macchina, chini per una decina di ore al giorno sul campo) e, se si ha voglia e possibilità, è sempre meglio studiare il più possibile prima di affacciarsi al mondo del lavoro."



MADE IN ANZOLA

LA SOLIDARIETÀ PER JURI CERVI

Juri Cervi è il Direttore del Supermercato Conad, lo abbiamo incontrato per conoscere da vicino un'attività che non si è mai fermata nel momento di emergenza sanitaria.

Durante il lockdown sappiamo che il Conad, lei e i suoi ragazzi,

avete sempre lavorato, offrendo con la consegna a domicilio un servizio di vitale importanza.

"Io sono estremamente fortunato perché sono uno dei pochi che ha continuato a lavorare. La paura che abbiamo subito inizialmente un po' tutti è stata messa da parte perché

collaborando con gli altri sentivo di fare una cosa socialmente utile. Quando è iniziata l'emergenza ho fermato i ragazzi dicendogli che non erano obbligati a venire a lavorare, chi non se la sentiva per mille motivi, perché non era ancora tutto chiaro quello che succedeva, poteva rimane-

re a casa, nonostante io avessi fornito gli strumenti di protezione, anche quando sembrava che le mascherine non fossero importanti, io ho sempre consentito di portare mascherine

continua a pagina 4



Juri Cervi

UN CAFFÈ DA BORTOLANI

Abbiamo incontrato Stefano Bortolani titolare dell'Ocean Bar.

Come hai vissuto con la tua attività questo momento di emergenza?

"Principalmente l'incertezza, non sapere esattamente come sarebbero andate le cose. Mi sono scontrato con la burocrazia con l'invio di migliaia di documenti, ripetuti dieci volte perché ogni volta c'era qualcosa che mancava. Tenere in piedi un'attività è difficile, si fanno dei conti con soldi che erano e che oggi non sono più. C'è il bisogno di rimettere in discussione tante cose rispetto al passato."

Cosa hai cambiato nella tua attività? Quali modalità hai attivato?

"Ho cercato di rendere il più appetibile possibile il locale, aumentando il livello di sicurezza per la tranquillità delle persone. Con i tavolini all'esterno le persone possono stare più distanti e all'aria aperta, questo è stato molto apprezzato, ho guadagnato una fascia di persone che prima non avevo, ragazzi molto giovani che ora invece vengono proprio perché si sono trovati bene in questi spa-

zi, nel verde."

Contento anche di lottare con impegno per il tuo lavoro...

"Sì, anche se dopo venticinque anni comincia ad esserci un po' di stanchezza però alla fine è una tua creatura e continui a volergli bene."

Quali prospettive ti auguri per il futuro?

"Il futuro è quello di poter continuare ad andare avanti perché comunque è un futuro incerto. La cosa che prima mi sentivo dire - domani sarà un giorno migliore - sarebbe bello poterlo pensare ma non è così. C'è un incattivimento anche tra persone con cui hai rapporti di lavoro da vent'anni, solidarietà solo da parte di pochi. Pensavo di riprendere con maggiore difficoltà invece va meglio del previsto, le persone iniziano ad essere più tranquille."

Ti è accaduto in questo periodo qualcosa di simpatico da raccontare?

"Ho ricevuto telefonate dai clienti che mi chiedevano come stavo e che mi sono stati vicini, a mia volta ho chiamato



Stefano Bortolani

alcune persone perché mi mancavano. Non sono solo clienti, sono persone che si preoccupano per te. C'è una saturazione del parlare di questa pandemia. Scappo via per un week - end perché non voglio più sentire parlare del coronavirus, allora mi vado a fare un panino in un negozio, la persona che mi ha servito per un'ora e mezza mi ha raccontato tutta la sua vita degli ultimi tre mesi ed io che non ne potevo più... anche scappando ho ritrovato lo stesso problema..."

LA FURZEINA CINEINA

Cristian Cavina gestisce assieme alla moglie Tania e al suo Staff La Furzeina Cineina, un ristorante con specialità bolognesi.

Come hai vissuto questo periodo di emergenza sanitaria con la chiusura delle attività di ristorazione? *"Abbiamo chiuso una settimana prima del lockdown per la tutela di tutti. Abbiamo rispettato i giorni di chiusura fino al 18 maggio, siamo ripartiti con il "delivery", con la consegna abbiamo pagato l'affitto e alcune utenze. Abbiamo adottato tutte le misure, abbiamo riattivato il rapporto con la clientela che è la cosa più importante. Io dico sempre "ringrazio per la fiducia che avete in noi". Dove passa il cliente, in bagno, ai tavoli, dobbiamo subito sanificare, i tempi si dilatano e aspettare, sappiamo bene, che rende nervosi, noto questo nervosismo nella gente. Abbiamo messo tutti i tavoli fuori, abbiamo noleggiato una struttura per mettere al coperto, per proteggere dall'umidità."*

Cosa ti auguri per il futuro? *"Io mi augurerei che tornasse un po' come prima, che la gente fosse un po' più aperta, meno arrabbiata, vedo che c'è tanta tensione."*

Pensi che dipenda dal fatto che le persone hanno timore? *"Sì, non abbiamo capito bene l'entità di questa pandemia, c'erano momenti in cui pensavamo di morire tutti e momenti che sembrava fosse solo un'influenza normale, c'è bisogno di chiarezza. Un vaccino o una cura per me tranquillizzerebbe. C'è bisogno di avere due soldini in tasca da spendere, altrimenti si fa fatica, c'è tanta gente in cassa integrazione, c'è bisogno di riprendere le attività."*

Che messaggio vuoi lasciare al paese?

"Dobbiamo avere fiducia nelle attività che abbiamo nel nostro paese. Cerchiamo di aiutarci l'un l'altro, e noi, dobbiamo essere più disponibili, più aperti a capire le esigenze dei clienti."



LAVORI EDILI

AMATO GIUSEPPE

Via Emilia 114-116 - Anzola Emilia (BO)
Tel. e Fax 051.731289 - amatogiu@amato-giuseppe.191.it

avola coop

OPERE A VERDE
RIPRISTINO AMBIENTALE
PARCHI GIOCO
IMPIANTI SPORTIVI
LAVORI EDILI E STRADALI

Avola Società Cooperativa CASTEL MAGGIORE (BO)

BROCCOLI AGENZIA IMMOBILIARE

Compravendite, Valutazioni gratuite, Locazioni, Assistenza contrattuale

Via Goldoni, 22/B - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 736530 - cell. 393 9675645

www.broccolimmobiliare.it - broccolimmobiliare@gmail.com

PUOI EVITARE L'APPARECCHIO A TUO FIGLIO

L'apparecchio metallico tradizionale può creare dolori, gengiviti, ferite in bocca e carie aggiuntive: tutte conseguenze evitabili con una terapia Bio-Funzionale.

Chiamaci per informazioni allo
051 19905549

Anzola Medika Via Emilia 158
Anzola dell'Emilia (BO)

Direttore Sanitario Dott.ssa Romina A. Miaton,
Iscritta all'Ordine dei Medici di Bologna n. 906
Autorizzazione Sanitaria Protocollo n. 2011/16568

AK
ANZOLA MEDIKA ZERO STRESS DENTALE

Nuova Farmacia Centrale
di Mingardi Camilla

- Erboristeria • Omeopatia • Cosmetica • Galenica
- Veterinaria • Autoanalisi • Test intolleranze
- Analisi capelli • Analisi chimica alimenti • Analisi acque

GAMBE PESANTI? IL RIMEDIO GIUSTO LO TROVI ALLA NUOVA FARMACIA CENTRALE. CHIEDI AL TUO FARMACISTA.

Via Goldoni, 24/a - Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 734255 - Fax 051 733064

AUTOFFICINA SAMOGGIA

- Riparazione auto tutte marche
- Servizio Gomme
- Tagliandi
- Ricariche Clima

di Palmonari Alessandro

Via Emilia Ponente, 357 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO) - Ponte Samoggia
Tel/Fax 051 739314



Opinioni

L'UNIONE FA LA FORZA

A conti fatti e ad oggi non si può certo più dire che la pandemia originata dalla diffusione del virus COVID-19 abbia travolto così all'improvviso la nostra bella Italia, ma è chiaro che la sua manifestazione più concreta e palpabile dal mese di febbraio ci è rotolata addosso con un crescendo rossiniano di situazioni di emergenza che hanno messo a dura prova le possibilità e le capacità di chi ci governa a tutti i livelli. Sono state approntate misure drastiche per contrastare il contagio, fra le immancabili polemiche sollevate da sedicenti "esperti" che si ergevano a giudici di situazioni che trovavano riscontri solamente nell'influenza spagnola di un secolo fa. Fattori ambientali, sociali ed economici hanno fatto sì che l'efficacia delle misure di difesa non sia stata uniforme su tutto il territorio nazionale, anche se l'intento di chi ha firmato decreti, emanato direttive o emesso ordinanze è stato quello, unanime, di salvaguardare lo stato di salute dei cittadini conciliando i vari aspetti che lo compongono: sanitario, emotivo ed economico. Anche il nostro Comune si è mosso in questa direzione applicando o anticipando alcune disposizioni dei vari DPCM o delle ordinanze regionali predisponendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la chiusura di luoghi di aggregazione come i parchi pubblici, il cimitero, la biblioteca, la casetta dell'acqua, i mercati e la sospensione ed il conseguente rinvio sul territorio di eventi già organizzati e calendarizzati. Tutto questo con lo scopo di evitare assembramenti che avrebbero potuto causare una maggiore diffusione del virus. Il primo impegno dell'Amministrazione è stato l'apertura di un conto corrente dedicato per la raccolta fondi emergenza Coronavirus che sono andati a sommarsi alla quota stanziata dal Governo e destinati all'emissione di Buoni Spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità, in aiuto alle famiglie in condizioni di grave disagio economico, al quale hanno contribuito varie associazioni, imprese, cittadini e, con orgoglio, il nostro Gruppo ABC. Sono state posticipate le scadenze dei pagamenti della Cosap e delle rate di accertamenti e ingiunzioni. Geovest non emetterà la bolletta di giugno che slitterà di alcuni mesi. Per accorrere in maniera solerte in aiuto alla cittadinanza è stato creato ad hoc dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con gli Uffici dei Servizi Sociali, "SiamoAnzola", un gruppo di volontari senza distinzione di età, estrazione sociale od orientamento politico, con l'intento di assistere le persone in difficoltà economiche e i cittadini bisognosi di aiuto, che annovera fra i suoi effettivi una nutrita rappresentanza di Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza. Un'importante iniziativa è stata la distribuzione gratuita di mascherine pervenute dalla Regione, dalla Protezione Civile, da donazioni, e l'acquisto, per scelta politica dell'Amministrazione Comunale di Anzola, di ulteriori mascherine lavabili e riutilizzabili per i nostri cittadini. I dispositivi di protezione sono stati per due volte consegnati a domicilio ad ogni famiglia e la terza a ogni singolo anzolese in punti di distribuzione strategici sia nel capoluogo che nelle frazioni. Altra attività di rilievo ha riguardato la consegna della spesa e dei medicinali a domicilio agli anziani con difficoltà motorie e ai cittadini impossibilitati a spostarsi perché in quarantena. A questo proposito è giusto ricordare anche le persone che, specialmente nelle frazioni, si sono attivate autonomamente per venire incontro alle necessità di vicini e persone in difficoltà. Un altro progetto molto significativo è stato il Telefono Amico, un numero destinato all'ascolto di tutti quei cittadini anzolesi che vivendo soli, avendo vissuta la malattia o, purtroppo, perso un familiare, cercavano una voce che potesse ascoltarli e confortarli; ma anche di tutti coloro che volevano essere tranquillizzati o ricevere informazioni utili. Sono stati distribuiti trenta pc/tablet alle famiglie degli studenti che non ne disponevano al fine di poter garantire a tutti di svolgere correttamente la didattica a distanza, oltre ai libri forniti dalla biblioteca comunale a chi ne faceva richiesta. Ancor prima di entrare nella cosiddetta Fase 2 di questa emergenza, alle attività commerciali è stata data la possibilità di occupare o ampliare l'occupazione di suolo pubblico a titolo gratuito in modo da disporre di spazi più ampi per permettere il distanziamento. Il nostro Comune in questo periodo si è impegnato a informare dettagliatamente i cittadini, senza creare allarmismi, utilizzando come canali il servizio di messaggistica Anzola Alert, la pagina Facebook e il sito ufficiale del Comune e la diffusione diretta dei messaggi del Sindaco nel capoluogo e nelle frazioni tramite la Protezione Civile. I volontari del gruppo "SiamoAnzola" sono ancora in contatto tra loro, accomunati dallo spirito di collaborazione e consapevoli che qualsiasi cosa si faccia si può sempre migliorare, certi di aver fatto il possibile, nella speranza di non trovarsi mai più nella stessa situazione in futuro. Questa emergenza sanitaria ha causato dolorose perdite che ci addolorano e portato con sé enormi difficoltà, ma allo stesso tempo ha fatto da collante tra i cittadini e ha dato la possibilità a chi non ne aveva prima avuto occasione di ritrovarsi e vivere una realtà partecipativa del tutto altruistica e cooperativa, condividendo un obiettivo e un motto che è sempre bene ricordare: l'unione fa la forza!

● Gruppo ABC - Chiara, Edoardo, Silvia

ATTENZIONE ALLE BUCCE DI BANANA PERICOLO SCIVOLONI

Dispiace se a Tiziana, Sonia e Luigi (Cannone, Borsarini e Zocca) non stia bene che la minoranza esprima idee e perplessità in Consiglio Comunale ma dovranno farsene una ragione, accettando le prerogative della democrazia, evitando di lagnarsi delle nostre contestazioni e palesando che non distinguono tra funzione tecnica delle Commissioni e politica del Consiglio Comunale. Ma è incomprensibile che Tiziana, Presidente del Consiglio Comunale, ci accusi di parlare troppo quando è lei che, nel rispetto dei tempi degli interventi, dovrebbe garantire imparzialità nell'interesse di tutti. Si lamenta che parliamo troppo perché preferirebbe poterci zittire quando diciamo cose scomode? Sia inadeguatezza o parzialità, conferma lo scetticismo sollevato quando venne eletta e dimostra che non rappresenta l'intero Consiglio Comunale.

Consapevoli che in politica il "gioco sporco" è possibile, come consegnare articoli del Notiziario oltre tempo limite pur di escluderci dal confronto, continueremo a lavorare per spiegare ai cittadini come stanno le cose, affrontare problemi e proporre soluzioni. Dobbiamo, quindi, riportare a verità le affermazioni apparse nel Notiziario 189 a nome dei tre esponenti del Gruppo ABC.

Le problematiche legate alla Polizia Municipale dell'Unione è stato - sempre - condiviso dalle minoranze ma contestando che è sempre stato affrontato in modo sbagliato. Come sarebbe possibile appoggiare acriticamente la decisione dell'Amministrazione sapendo che potrebbe persino causare gravi ripercussioni a Unione, dipendenti e tutti i Comuni? Come è possibile esprimere un parere senza sapere quali siano costi e benefici del servizio PM riportato ad Anzola considerando che, sia in Commissione che in Consiglio Comunale, nessuno ha fornito una previsione economico-finanziaria ufficiale?

Se la maggioranza ha - giustamente - lamentato il problema della ripartizione del ricavato dalle sanzioni proposta dall'Unione, questo basta a giustificare che dovremmo approvare alla cieca pur sapendo che, quando anni fa si decise di conferire il servizio di PM in Unione per ottimizzare costi e servizi, c'erano già carenze di personale ed organizzative che furono trascurate dai Sindaci PD? Se oggi pensano sia più conveniente riportarla ad Anzola, si sono sbagliati in passato o sbagliano ora? Purtroppo gli stessi che la vogliono riportare a casa sono gli stessi che sostengono che incassare multe sia fondamentale per far quadrare il bilancio. E' così, cari cittadini, il rischio concreto sarà vedere aumentare i costi di un servizio che non pagheremo direttamente ma attraverso un incremento delle sanzioni!

Ad ogni modo, conoscendo equilibri - o meglio squilibri - interni ai Sindaci PD in Unione, verrebbe da azzardare l'ipotesi che tutto si concluderà con un nulla di fatto: strette di mano, pacche sulle spalle ed un magro riconoscimento per le casse del Comune di Anzola rispetto al credito vantato. Meglio di niente, ma non è il nostro modo di fare politica. Siamo stati fin troppo generosi ad astenerci!

Infine, quando si decanta il programma elettorale della maggioranza ABC, che prevedeva "valutazione costi/benefici dei servizi conferiti in Unione", bisognerebbe anche spiegare perché ogni anno aumentano i costi di gestione dei servizi in Unione a fronte di carenze e criticità irrisolte, evidenziate da avvisi pubblici scritti talmente male da attivare l'Ordine degli Avvocati di Bologna, e un servizio SIAT (Servizi Informatici) dell'Unione che - in piena epidemia, quando era stato ordinato a tutti di stare chiusi in casa - ha reso necessaria la convocazione fisica del nostro Consiglio Comunale perché mancavano una webcam ed un microfono nel computer del Segretario Generale. Questo è il risultato dell'analisi costi/benefici!

Le criticità lasciate per anni nell'indifferenza stanno venendo al pettine tutte in una volta e questo complica ancora di più il rapporto tra i Sindaci a targa PD. Ecco i tanti motivi per cui l'Unione non riesce ad approvare il bilancio.

Come Gruppo di minoranza, lavoriamo nell'interesse della comunità e dei contribuenti come dimostrano le ultime interpellanze relative al COVID-19 che ci hanno visti proporre all'Amministrazione di valutare una serie di azioni a supporto dei cittadini assegnatari di alloggi popolari ed anche a supporto dei negozianti che, altrimenti, si troveranno a dover pagare per intero la tassa dei rifiuti e l'occupazione del suolo pubblico come se fossero stati sempre aperti.

● Il Gruppo Consiliare "Civicamente Uniti"

continua da pagina 3

LA SOLIDARIETÀ PER JURI CERVI

ad alta protezione. Non c'è una sola persona rimasta a casa, ma la cosa più bella che mi sono sentito dire è - noi siamo qua oggi perché facciamo un lavoro che è utile alle persone, noi dobbiamo essere utili, anzi finalmente sento che il mio lavoro è importante -. C'è gente che è rimasta a lavorare oltre il proprio orario, che ha rinunciato alla pausa pranzo o ha posticipato la pausa perché abbiamo deciso di preparare gratuitamente le spese per gli anziani da portare sul territorio anzolese e i ragazzi pur di espletare questa cosa sono andati oltre quello che era il proprio orario. Come abbiamo vissuto questo momento? Con un grandissimo senso di appartenenza, ormai la paura e i disagi sono un ricordo, è rimasta questa voglia di essere utili, di volere aiutare gli altri. Mi hanno sempre detto i ragazzi - viene la gente e non vedono il nostro sorriso ma ci guardiamo negli occhi, far la spesa è rimasto l'ultimo baluardo

di normalità, l'unica cosa che ti dava la quotidianità e essere lì, poterli aiutare, poter dire anche una parola di conforto... - E' stata una cosa che mi ha colpito."

La parola solidarietà è una parola che vi ha connotato, avete donato i sacchetti al comune per imbustare le mascherine protettive da distribuire ai cittadini...

"In questi momenti credo che bisognerebbe guardare al bene comune, io ci credo, anche se sembrano frasi fatte, siamo sì un'attività commerciale ma siamo all'interno di un territorio, se il territorio ci dà noi dobbiamo in qualche modo restituire, dobbiamo fare in modo di stare tutti bene nel modo migliore, abbiamo donato i sacchetti ma non è stato un gesto clamoroso è una cosa normale, chiunque dovrebbe fare così in questi casi, se qualcuno ha bisogno dobbiamo cercare di farci trovare pronti. Noi

lavoriamo in questo modo, oggi più che mai capisco lo stress, capisco la paura, però dobbiamo essere ancora più sorridenti e ancora più disponibili perché dobbiamo aiutare le persone a farle sentire tranquille, non dobbiamo perdere di vista questa cosa altrimenti trasmettiamo agitazione. Quando si parla di comunità il "claim" di Conad è - persone oltre le cose - Ed è vero, i miei ragazzi sono davvero fantastici, tante iniziative vengono da loro, io non ho bisogno di chiedere a loro, sono loro che vengono da me dicendo - c'è questa persona in difficoltà, aiutiamo queste persone...-. Ho cercato di costruire una realtà di questa natura e sono davvero contento e soddisfatto, mi piacerebbe creare sinergie più grandi."

Parliamo di prospettive, quali strategie metteresti in atto per il prossimo anno?

"Ci stiamo pensando da tanto, mi

piacerebbe che Anzola Paese potesse diventare un grande centro commerciale unico, dove non è che il fornaio è un mio concorrente ma diventiamo dei vicini che ci sosteniamo e ci aiutiamo a vicenda. Mi piacerebbe creare una rete solidale su Anzola tra commercianti, aiutare le persone e quei commercianti che in questo momento sono più in difficoltà, far sì che veramente Anzola sia un comune nel quale la gente viva il paese in tutti i suoi aspetti, vorrei davvero che fossimo una cosa unica, popolazione, commercio, politica. Mi piacerebbe creare un'interazione che oggi non so quale possa essere, però vorrei trovarla. Mi piacerebbe continuare a strutturare in maniera migliore dei servizi per le persone fragili, in questo momento si è davvero scoperto quante persone in difficoltà ci sono sul territorio. Ci sono troppe persone e non solo anziani, ma famiglie in difficoltà su un territorio ricco come quello bo-

lognese, qualcosa dobbiamo provare a mettere in moto. Se io oggi mi devo dare una "mission" è quella di trovare una strada per poter entrare in contatto con queste persone e cercare, in qualche modo di aiutarle. Questa è la cosa più importante. Sì, abbiamo fatto tante cose ma abbiamo ricevuto talmente tanti attestati di stima e fiducia, voglio citare quello dell'Anzola Basket, loro che in quel momento non potevano lavorare sono venuti in negozio mettendosi a disposizione per aiutare la comunità a preparare e portare le spese a domicilio, senza il loro aiuto noi da soli saremmo riusciti a fare molto meno di quello che abbiamo fatto e non smetterò mai di ringraziarli. Per me questo è un ulteriore segnale di quello che vuole dire collaborazione sul territorio. Da qui mi piacerebbe ripartire, con queste interazioni trasversali fra attività e associazioni. Questo è il futuro."

CONTRIBUTI PER I CENTRI ESTIVI

Per il terzo anno consecutivo è stato approvato il "Progetto conciliazione vita-lavoro", anno 2020, promosso dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 2213/2019, per sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative.

Destinatari dell'intervento sono bambini e ragazzi:

nella fascia di età compresa tra i 3 ai 13 anni (nati dal 2007 al 2017 compresi).

- è necessario essere residenti nei Comuni di Terred'Acqua che hanno aderito al progetto (la domanda di contributo dovrà essere rivolta al Comune di residenza mentre il centro estivo potrà essere tra tutti quelli che hanno aderito al progetto e quindi compresi negli elenchi distrettuali);
- essere in possesso di un ISEE in corso di validità fino a 28.000,00 euro;
- i genitori devono essere entrambi (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, oppure nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino è pari ad un massimo di € 84,00 settimanali. L'importo massimo erogabile è pari a € 336,00, riconosciuto per la frequenza. La domanda, pubblicata sul sito del nostro Comune, deve essere presentata presso l'indirizzo PEC del Comune entro il 31 agosto 2020.

CENTRI ESTIVI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

L'estate si sa è tempo di libertà per eccellenza, questo anno in particolare, peraltro, tutti i bambini e le bambine non vedevano l'ora di ritrovarsi a giocare assieme dopo mesi di chiusura forzata della scuola interrotta così bruscamente a febbraio scorso.

Questa estate 2020 i Centri Estivi si svolgeranno in ottemperanza alle normative nazionali e regionali in materia di centri estivi nell'attuale fase 2 dell'emergenza Covid 19.

Questi provvedimenti impongono l'adozione di diverse misure per contenere i rischi di contagio, che cambiano significativamente le modalità di accesso e di frequenza al servizio.

Le novità più importanti all'interno dei Centri sono sostanzialmente due: il cambio dei rapporti numerici tra bambini ed educatori e il necessario scaglionamento nelle varie fasi di ingresso ed uscita.

In fatti avremo bambini inseriti in un

gruppo stabile, la cosiddetta "bolla", seguiti da educatori di riferimento, con i seguenti rapporti numerici:

■ Centri estivi per l'infanzia: ampiezza massima del gruppo n. 5 bambini, con rapporto numerico di 1 educatore a 5 bambini,

■ Centri estivi per la primaria: ampiezza massima del gruppo n. 7 bambini, con rapporto numerico di 1 educatore a 7 bambini.

Lo scaglionamento degli ingressi in entrata e in uscita sono necessari per garantire che tutte le operazioni di accoglienza e riconsegna dei bambini avvengano in piena sicurezza.

In particolare, nel momento di ingresso è necessario svolgere per ogni singolo bambino delle operazioni di "triage", (misurazione della febbre e registrazioni informazioni), senza le quali non è possibile l'accoglienza negli spazi del centro estivo.

Questa complessa organizzazione che



può sembrare, ci rendiamo conto rigida, e che richiede uno sforzo organizzativo delle singole famiglie, è necessaria al fine di rispettare le esigenze di sicurezza e la possibilità di offrire ai bambini un'occasione di socialità e gioco.

I bambini della scuola dell'infanzia non dovranno indossare la mascherina, i bambini della scuola primaria, invece, dovranno indossare la mascherina obbligatoriamente. Ma siamo sicuri che nonostante tutti questi "limiti" i bambini e le bambine riusciranno a divertirsi a giocare assieme con serenità, sempre con il sorriso anche se nascosto dietro ad una mascherina!

'LA MADRE LINGUA... INSIEME POSSIAMO'

"...penso che questa festa serva a conoscere la cultura, le lingue e le storie degli altri popoli..."

Questa frase scritta da un bambino di classe 4ª primaria, racchiude il significato profondo della giornata internazionale della lingua madre, riconosciuta dall'ONU, come celebrazione indetta dall'UNESCO, per promuovere la diversità linguistica, culturale e il multilinguismo. Tutti gli elementi culturali, compresi la lingua, devono essere preservati e rispettati, perché sono il fulcro dell'identità, tradizioni, costumi, radici materiali ed immateriali di ogni popolo e la loro valorizzazione incoraggia la diversità linguistica, favorendo la tolleranza e il dialogo.

Al fine di accompagnare i bambini della scuola primaria e dell'infanzia del territorio di Anzola dell'Emilia, a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale e inclusiva, che salvaguardi l'unicità di ciascuna persona e che renda significativa l'esperienza scolastica di ognuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia, è nato il progetto "La madre lingua... insieme possiamo". L'ins. Sara Bancheri, FS per l'Intercultura, e l'ins. Monica Maggio, FS per la continuità tra i vari ordini di scuola, hanno organizzato, per il 21 febbraio 2020, una giornata della lingua madre, come momento di incontro tra culture diverse, rivolto a tutti gli alunni delle Sc. Primaria Caduti per la Libertà e Arcobaleno e ai

5



Bambini

bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia "S.Allende" e "T. Bolzani". Accolti con momenti di ascolto di filastrocche e racconti, alternati alla visione di oggetti, vestiti, cibi e documentari di vita quotidiana di diverse culture, i bambini si sono entusiasmati partecipando attivamente anche a balli, canti e suoni di strumenti musicali. Il tutto animato dalla partecipazione dei beneficiari dello SPRAR della società cooperativa Arca Noè e LAI MOMO Soc. Coop. Sociale e Associazione Africa Mediterranea e arricchita dal contributo dell'Assessore Maddaloni, dell'Assessore Belletti, della Dott.ssa Cavari e dei tantissimi genitori stranieri degli alunni della nostra scuola e in particolare della Signora Naja Bell. Le insegnanti Bancheri e Maggio, visto l'esito e il riscontro positivo sull'evento, nato dalla viva collaborazione tra scuola-famiglia-territorio, con l'intento di riproporre il progetto per il prossimo anno scolastico, ringraziano il DS Dott. Vincenzo Manganaro, la Vicaria ins. Franca Pettazoni, l'Assessore Dott. Carmine Maddaloni, tutte le Associazioni e i genitori per l'appoggio dato nella realizzazione del progetto.

IL NIDO VISTO CON GLI OCCHI DI UNA GIOVANE TIROCINANTE

In un momento in cui i servizi sono ancora chiusi ripenso allo scritto che ho ricevuto da Giulia, tirocinante universitaria in uno dei nostri nidi. Conosco Giulia e il suo bel sorriso ad ottobre 2019. Il suo ultimo giorno di tirocinio è stato anche l'ultimo giorno di apertura dei nidi prima della chiusura per il Covid-19. Per questo penso sia bello ripartire da alcune sue parole, in segno di speranza e di fiducia rispetto ai tempi che ci aspettano. (Silvia Travaglini, pedagoga comunale). Prima di iniziare questa esperienza di tirocinio, non pensavo come potesse essere realmente il contesto nido, se non solamente immaginarlo, grazie agli insegnamenti propedeutici svolti e che sto svolgendo tutt'ora, nel mio percorso universitario. Fin dal primo giorno mi sono sentita accolta, con un semplice gesto e sguardo da tutto il personale. Mi sono inserita piano piano, mi ricordo ancora lo sguardo perplesso di alcuni bambini che, giorno dopo giorno, si sono completamente fidati ed affidati e mi riconoscevano come una figura che faceva parte integrante del gruppo. Ho imparato, grazie ad un'accurata osservazione, che si può guardare e cogliere ogni dettaglio dell'ambiente circostante, per non essere intrusivi, per lasciare il bambino sperimentare in autonomia, per imparare ad imparare senza agire frettolosamente e lasciare a ciascuno di loro il proprio tempo: perché non esiste un tempo giusto. Ho visto bambini sereni, felici, capaci di condividere, di aspettare e rispettare regole ma non solo, anche di esplorare e sentirsi liberi, capaci. Mi porto a casa un ricordo bellissimo, che spero di poter rivivere nel mio prossimo futuro lavorativo. (Giulia Fortini)



Siamo aperti dal Lunedì al Venerdì con **ORARIO CONTINUATO** al Sabato 8.30 alle 12.30



GIPI ZOO sas di Ballestri Mara & C.
Via Delle Querce, 1/H - Località Chiesaccia - Ponte Samoggia - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 739244 - Fax 051 6509647
e-mail: info@gipizoo.it - e-commerce www.planet.horse - www.planet.vet

EMILIA PRATICHE AUTO



Via Emilia n° 122
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
Tel: 051 5879580
aci.anzolaemilia@gmail.com

Orari
Lunedì al venerdì 8:30 - 12:30 / 15:00 - 18:30
Sabato 8:30 - 12:00

Automobile Club d'Italia

MONTANARI CERAMICHE

Le migliori marche - Pavimenti Rivestimenti Arredobagno








professionalità competenza convenienza - vasto assortimento

MONTANARI CERAMICHE
via Provinciale 115/117 - Crespellano (BO) - Tel. 051 96 90 27
www.montanariceramiche.it - info@montanariceramiche.it




LAVORAZIONE COMPLETA A CONTROLLO NUMERICO

Fresatura - Tornitura - Rettifica interni ed esterni

Via 1° Maggio, 36 - 40011 Anzola Emilia (BO) - Tel. 051 73 41 06 - Fax 051 73 29 83 - info@g5-srl.it



rimozione e smaltimento amianto

PERICOLO AMIANTO



RISOLVIAMO IL PROBLEMA

Via Bodoni, 4 - San Giovanni in Persiceto (BO) - Tel. 051.82.34.14 - Cell. 335.32.76.96 - www.giuseppetodaro.com - info@giuseppetodaro.com



Radio Roxie con passione

Sei di Anzola? Accendi Radio Roxie Onde Libere in Terred'Acqua con la tua voce. Stiamo cercando spiker con interessi per la musica, la letteratura, il cinema, lo sport e tanto altro. Per trasmettere serve passione per un argomento e curiosità verso la radio web, uno strumento che dà la possibilità di restare in contatto anche a distanza.

Segnala la tua disponibilità e il tuo recapito a questa e-mail: barbara.martini@comune.anzola.dell'emilia.bo.it verrai ricontattato dall'operatore. L'esperienza radiofonica sarà preceduta da un breve corso di formazione completamente gratuito.



Cultura

DALLA BIBLIOTECA LA PAROLA AI LETTORI: MARIA LOIACONO



Maria Loiacono è un'assidua frequentatrice della biblioteca. È stata una delle prime utenti a prenotare i libri dopo il lockdown. Maria ha lasciato la Calabria nel 1990 appena sposata, ed è andata con il marito in Svizzera a lavorare. Lei e il marito lavoravano nove mesi in Svizzera e tre mesi in Italia con il permesso da stagionali, dopo cinque anni di vita precaria sono approdati a Bologna e si sono innamorati di questa città, era la prima città che Maria visitava e le è piaciuta tantissimo. Maria ha trovato lavoro dopo una settimana: nasce come cucitrice, apprendista sarta e con il marito cuoco si è adeguata a lavorare in cucina con passione e da lì l'esperienza è maturata

per partecipare al concorso dei nidi d'infanzia dove serviva l'esperienza nelle cucine. Adesso lavora come operatore specializzato nei nidi comunali di Bologna. Maria frequenta la biblioteca di Anzola da circa dieci anni. **Come hai vissuto questo periodo di chiusura delle biblioteche?** "Io ero già preparata, avevo la scorta. Bisogna tenere sempre dei libri in casa e ne ho riletti alcuni. Poi quando hanno messo la notizia sul sito che riaprivano la biblioteca sono stata una delle prime a prenotare, mando una e-mail per gli appuntamenti per il ritiro dei libri e per il reso." **Che genere di lettura prediligi?** "In genere mi piacciono letture piene di suspense, letture che stimolino la mia curiosità e mi ten-

gono legata al libro, un giallo, un poliziesco, ma leggo anche altro." **Ti lasci consigliare dalle recensioni?** "Sì, poi faccio lo screenshot delle recensioni e vado in biblioteca dalle ragazze, in genere sono libri appena usciti, novità, anche libri datati, ho tutte le mie liste cartacee e i vari screenshot sul telefono, trovo sempre quello che mi ero prefissata." **Sei una grande lettrice...** "No, non grande, ma leggo due volte al giorno, mattina e sera, sempre. Quando mi alzo il libro viene con me e trovo il tempo anche se devo andare a lavorare, anche se mi sveglio presto, anche se avevo il cane, che dovevo portarlo fuori, io devo avere quei dieci minuti e più, la mattina e la sera, anche se sono stanca, che faccio tar-

di, io debbo leggere perché mi rilassa e mi aiuta a chiudere la giornata, poi mi ricongiungo con il libro, con la storia, è come una droga, lo devo avere." **Ci consiglieresti un libro che ti è piaciuto molto?** "Ce ne sono tanti "Io sono Dio" di Giorgio Faletti, mi ha preso, mi ha coinvolto, con tutti questi particolari incasellati tra di loro. Poi ho letto "I leoni di Sicilia", la Saga dei Florio di Stefania Auci, una storia lunghissima di generazioni di una famiglia che veniva dalla Calabria si era spostata per lavoro in Sicilia, in barca all'epoca, con avventure e disavventure. Io mi ritengo fortunata perché ho questo interesse per la lettura, mi piace molto. Siamo davvero fortunati ad avere questa biblioteca in paese."

ESTATE 1920. LA GRANDE SOTTOVALUTAZIONE DEL PERICOLO FASCISTA

Aprile 1920. Il Prefetto di Bologna indice le elezioni in tutti i Comuni della provincia, bloccati negli anni della guerra e nel difficile anno successivo. Siccome i Consigli comunali da rinnovare erano stati eletti nel 1914, erano elezioni interessanti perché il risultato avrebbe dimostrato quanto consenso c'era nella svolta estremista della politica socialista, e se il conservatorismo liberale e cattolico era in grado di contrastare la radicalizzazione massimalista del PSI. Ad Anzola si votò il 24 ottobre 1920 con il sistema elettorale maggiorita-

rio che assegnava 16 consiglieri ai vincitori e 4 agli sconfitti. Dopo la vittoria del 1905, le divisioni in casa socialista costrinsero il PSI anzolese a presentare due liste contrapposte, una moderata e una dichiaratamente massimalista, vanificando le ambizioni dei cattolici popolari e dei fascisti che, anche se avessero partecipato alle elezioni, non avrebbero potuto ottenere abbastanza voti per entrare in Consiglio comunale, visto il clima acceso della vigilia elettorale e la preponderanza dell'elettorato socialista.

La diversità fra socialisti non erano nel perseguire l'evoluzione del proletariato, ma piuttosto con quali metodi ottenerla: se con le riforme o con la rivoluzione, e questo fu il tema della campagna elettorale e dello scontro pubblico fra i due diversi modi di affermare il socialismo. Vinse con 479 voti la lista più estrema fuoruscita dal circolo PSI "Carlo Marx", sconfiggendo in modo clamoroso i moderati del PSI che ebbero solo 404 voti. Inoltre, ben 600 elettori su 1448 aventi diritto, non si presentarono alle urne perché non

vi erano liste liberali, cattolico-popolari o fasciste. Le divisioni che avevano creato la drammatica spaccatura nel PSI raggiunsero però il culmine quando i vincitori non riuscirono a trovare l'accordo su chi dovesse essere eletto sindaco. Non ci fu niente da fare. Il 30 ottobre, dopo soli sei giorni dalla vittoria, i 16 consiglieri di maggioranza si dimisero in blocco rendendo ingovernabile il Comune e spianando la strada a nuove elezioni. Sottovalutarono però il pericolo fascista, perché il succedere di



Giovanni Goldoni (1870-1924) ultimo sindaco socialista di Anzola

avvenimenti non previsti e la svolta autoritaria del Paese, comportò la fine dell'esperienza di sinistra nel Consiglio comunale di Anzola fino al 1946. A cura del Centro Culturale Anzolese

Anzola dell'Emilia - BO

VIA CARPANELLI 38

In edificio moderno, circondato dal verde, vendesi appartamenti in **classe A** di varie tipologie e metrature. Ambienti confortevoli con ampie terrazze abitabili e giardini privati. Elevato efficientamento energetico grazie a **impianti autonomi** ibridi in pompa di calore e riscaldamento a pavimento. Ampia scelta da capitolato con possibilità di **personalizzazione**.

SCANNERIZZA IL QR-CODE PER ESPORARE GLI INTERNI DEI NOSTRI APPARTAMENTI

@pedil_srl @Piedil Srl

Via S. Perlino, 3 - Anzola dell'Emilia (BO)
T. 051 734 229 - 340 5602128
www.piedil.it - info@pedil.it

FESTA DEL Gelato ARTIGIANALE

dal 20 al 26 LUGLIO 2020

CASALECCHIO DI RENO

UNA SETTIMANA DI INIZIATIVE ITINERANTI ALL'INSEGNA DEL GELATO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

EDIZIONE STRAORDINARIA SU PRENOTAZIONE

WWW.FESTADELGELATO.NET

SPIRALFLEX

COMPONENTI PER IMPIANTI PNEUMATICI

Via O. Simoni, 3/d - Anzola dell'Emilia - Bologna
Tel. 051 733 822 - info@spiralflex.com - www.spiralflex.com

La biblioteca in facebook

Ognuno di noi, cittadini inseriti nella nostra comunità, usiamo i servizi di cui abbiamo bisogno e che l'Amministrazione comunale ci garantisce. Non sapere dell'esistenza di un servizio equivale ovviamente a non poterlo usare. Per questo la biblioteca ha potenziato la propria capacità comunicativa. Oltre al sito web, già disponibile da molti anni, ha da circa cinque anni iniziato a comunicare i propri servizi tramite la pagina Facebook del Comune. Chi usa Facebook viene quindi informato sulle novità che la biblioteca acquista - libri, film, riviste - e sulle modalità con cui può andare in biblioteca a prendere in prestito i libri o i film, anche per i bambini e i ragazzi, sull'uso dello spazio per i ragazzi. Tutti servizi - e tanti altri ne offre la biblioteca - che non è detto tutti i cittadini sappiano di avere a disposizione. A questo quindi serve il post Facebook fatto dalla biblioteca: a farvi sapere quali possibilità vi offre la vostra biblioteca, senza dare per scontato che lo sappiate. In questi tempi di pandemia la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico per due lunghi mesi. Una parte del personale è rimasto al lavoro, in modalità smart, e tra gli altri lavori svolti ha anche lavorato per cercare in rete opportunità, stimoli, curiosità relativi al mondo della cultura ma non solo. Sempre attraverso Facebook la biblioteca ha segnalato e guidato attraverso la rete a visite virtuali a musei, a documentari, a interviste, a spunti educativi per bambini e tanto altro. Se la biblioteca è normalmente una mediatrice tra voi e i libri - il bibliotecario sceglie tra le migliaia di libri in uscita ogni mese quelli più adatti alla comunità anzolese considerata nel suo complesso e vi propone questa scelta - con la quarantena imposta a tutti voi dalla situazione vissuta dagli inizi di marzo in poi la biblioteca si è trasformata in mediatrice tra i contenuti più interessanti della rete e voi. Ha cercato, tra le migliaia esistenti in rete, le possibilità più interessanti per i cittadini anzolesi, di cui magari non eravate a conoscenza, e ve le ha proposte postandole su Facebook.

GRUPPO DI LETTURA LEGGE "IL TRENO DEI BAMBINI"

7



Cultura

Nel programma di libri scelti dal **gruppo di lettura della biblioteca** era compreso, fra gli altri, **"Il treno dei bambini"** di **Viola Ardone**. Il lockdown ci ha impedito di incontrarci ma non di proseguire le letture e di esprimere i nostri commenti, seppure in forme diverse, per telefono o whatsapp. Questo libro ha suscitato un particolare interesse per molti motivi; si tratta di un romanzo che prende spunto da un evento realmente accaduto: la solidarietà concretizzata con l'ospitalità data da famiglie del nord a bambini poverissimi del sud nell'immediato dopoguerra. A raccontare in prima persona è Amerigo, un bambino di sette anni che lascia il suo rione di Napoli insieme ad altri bimbi meridionali e dopo un lungo viaggio in treno sarà ospite di una famiglia di Modena. È una iniziativa organizzata dal PCI e dall'UDI per strappare i più piccoli dalla miseria, alla fine della seconda guerra mondiale. Amerigo comincia a raccontare dalla sua esperienza sul treno. È una storia commovente, che colpisce per la forte solidarietà espressa da famiglie tutt'altro che benestanti, eppure pronte a condividere il loro poco con chi aveva ancora meno. Ciò che colpisce è la capacità dell'autrice di filtrare il racconto attraverso gli occhi pieni di stupore di Amerigo e dei suoi compagni, occhi furbi, a volte spaventati, che esprimono sofferenza per il distacco dai genitori, ma che sono anche capaci di porre la loro fiducia nelle "nuove famiglie". Durante il viaggio in treno, un dialogo fra Amerigo e Mariuccia: *"Dal buio viene una luce che brucia gli occhi. Il treno è uscito dalla galleria e una luce grande illumina tutto di bianco... A neve! - dico per farmi capace io stesso... seguono le molliche di pane che scendono*



lente lente. E così gli occhi, finalmente si chiudono. - 'A ricotta...' A ricotta. Mariuccia mi viene a svegliare gridando - Amerigo! Amerigo... scèta, ci sta pieno di ricotta a terra. Per la strada, sopra gli alberi, sopra alle montagne! Piove ricotta! La notte è finita e dal finestrino arriva un po' di sole. - Mariù, ma quale provola e ricotta? E' la neve. - A neve? - E' acqua congelata... - Come quella che vende il carretto di don Mimi...". Molto bello e toccante il racconto sulla famiglia assegnatagli, ma anche le riflessioni che si fanno strada nella testa dei ragazzi più grandi, come Rossana in occasione del saluto del sindaco di cui si racconta essere stato al confino. "E che vuol dire al confino? - chiedo io. - Significa che mi hanno mandato tanto tempo lontano da casa mia, dal mio paese, dai miei affetti più cari e mi

era impedito ritornare. - Non hai capito? Al confino, come me e te -. È la voce di Rossana, nessuno l'aveva mai sentita. Voi non siete al confino, risponde il sindaco Alfeo, - siete tra amici che vi vogliono aiutare, anzi tra compagni, che è più che amici, perché l'amicizia è una cosa privata tra due persone e può finire. Tra compagni invece si lotta insieme perché si crede nelle stesse cose. - Mio padre è un compagno vostro, io no. Della vostra carità non ho bisogno, non la voglio... Si vede che non li hai ancora assaggiati questi tortellini; sanno di accoglienza, non di carità, - e il sindaco sorride di nuovo. - Vero? - chiede poi a me. Io faccio di sì con la testa, ma quello che ha detto Rossana mi ha confuso tutte le idee: mi pare che stasera i tortellini di Rosa invece di essere buoni come al solito sanno un po' di carità, e ho paura che questo sapore non me lo riuscirò a togliere più dalla bocca. - L'accoglienza avrebbero dovuto farmela i miei ge-

nitori a casa mia, non degli estranei. Rossana parla come una più grande, che è capace di dire tutto quello che pensa". Un libro bello, importante, coinvolgente che può aiutare a superare luoghi comuni e a farci assumere altri punti di vista. Un altro motivo per leggere questo libro: anche ad Anzola alcune famiglie si aprirono a questa esperienza ed ospitarono bambini del sud e nella maggior parte dei casi si consolidò un'amicizia e un senso di fraternità che durò per tutta la vita.



Bambini del Sud ad Anzola. Foto dall'album di Gennaro, un bambino ospitato dalla famiglia Campadelli

ENNE VU s.r.l.
CONFEZIONI

ILVAB

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO DA LAVORO

QUALITY SYSTEM CERTIFICATION
DNV-GL
ISO 9001

Via 2 giugno, 6
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051.733634 - Fax 051.731632
E-mail: commerciale@ennevu.it

CASEIFICIO

Olmi A Centomo SRL

40011 Anzola dell'Emilia (BO) - Via Emilia, 295
Tel. 051 733658 - Fax 051 733198
www.olmiecantomio.it - info@olmiecantomio.it

Ricci Assicurazioni
POLIZZE IN TUTTI I RAMI
"Difendiamo il tuo futuro proteggendo il tuo presente"
del Dott. Ricci Stefano

Agenzia assicurativa plurimandataria

Agenzia di Anzola Emilia - P.zza Giovanni XXIII, 6
Tel. e Fax 051 736973 - Cell. 3396837606
e-mail: casteldaiano@gmail.com

Sede distaccata di Castel d'Aiano - P.zza Nanni Levera, 4
Cell. 3396837606
e-mail: casteldaiano@gmail.com

GreenBlue
greenblueitalia@email.it

IRRIGAZIONE

ANTIZANZARE - SEMENTI e CONCIMI
PRODOTTI per PISCINE - PRATI SINTETICI

via M. Emilio Lepido 220/ABC Lavino di Mezzo
Tel. 051 0492100 Cell. 333 7749573

Un Mondo di Storie

- LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI
- GIOCATTOLI DIDATTICI ED EDUCATIVI
- CARTOLERIA
- PRENOTAZIONE E ORDINE LIBRI
- PRENOTAZIONE LIBRI E TESTI SCOLASTICI
- PRENOTAZIONE E VENDITA MATERIALE SCOLASTICO

Libreria Cartoleria Giocattoli Didattici

Via XXV Aprile 23/C - Anzola Emilia - Tel. 0510736304
www.unmondodistorie.it
f Un Mondo di Storie - unmondodistorie_

FARMACIA BARBOLINI
da 50 anni al Vostro Servizio

ELETTROCARDIOGRAMMA - HOLTHER 24H
(REFERTATI TRAMITE TELEMEDICINA DA SPECIALISTI CARDIOLOGI OSPEDALIERI)

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
SERVIZIO CUP - DERMOCOSMESI
ELETTROMEDICALI - VETERINARIA

Via Emilia, 85 - Anzola Emilia (BO)
Tel. 051 733127 - farmaciabarbolini@gmail.com
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

Servomech
nuove idee nel movimento lineare

Linear-Mech.

ATTUATORI LINEARI MARTINETTI MECCANICI

SERVOATTUATORI ELETTROMECCANICI

www.servomech.it www.linearmech.it

Servomech S.p.A. - Via Calari, 1 - Anzola dell'Emilia (Bologna) - Tel. 051 6501711

HAIR FASHION
BELLEZZA • STILE • CREATIVITA'

Via Goldoni, 55/b - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 733411
www.hairfashionparrucchieri.it



La creatività delle Allegri Comari

Il gruppo nasce alcuni anni fa con l'obiettivo di valorizzare la creatività femminile e nobilitare il lavoro manuale. Fare incontrare persone che spesso neanche si conoscevano prima era sicuramente un obiettivo ambizioso.

Già dai primi incontri è apparsa comunque l'affinità che ci univa e piano piano fra di noi ha preso vita la solidarietà verso obiettivi comuni.

La consuetudine di augurarci il buon giorno, il "buona settimana", di scambiarsi foto ed esperienze via whatsapp ci ha permesso durante l'isolamento di questi mesi di consolidare il nostro gruppo e credere in una inattesa amicizia.

Dopo l'estate riprenderemo sicuramente i nostri incontri al Centro Civico di Lavino.



Comunità

ALPINI: I NEGOZI, VALORE AGGIUNTO PER IL PAESE

In questo periodo ci siamo scoperti camaleontici, ci siamo adattati a situazioni di forzata segregazione ed ora gradualmente cerchiamo di tornare alla quotidianità. In emergenza abbiamo dovuto sfruttare l'opportunità di fare acquisti in rete, ma ora sarà una nuova emozione riscoprire il nostro territorio in tutta la sua vivacità, dopo una desolante e malinconica chiusura. Buona parte di tale colore è dato dai nostri negozi, saracinesche che se riaperte mostreranno tutta la bellezza dell'abito buono sfoggiato dalla nostra Anzola. Purtroppo se questo non lo potremo vedere in tutta la sua pienezza non sarà solo per via di un virus epidemico, ma determinato da un altro fenomeno globale, prediligere il dialogo con un freddo computer per fare acquisti con commessi virtuali. Perché non privilegiare l'approccio che

si può avere nel frequentare i nostri negozi di fiducia, punti di riferimento solidi, dialogare con persone non virtuali, conosciute, che si rapportano con competenza e cortesia? Prima con tanta solidarietà ci siamo adoperati per fornire di macchine per ossigenare i malati, diamo ora una boccata di ossigeno a chi deve ripartire tutti i giorni al nostro fianco. Non è solo una questione di mera solidarietà, ma riconoscere nelle serrande alzate un valore aggiunto per il nostro paese. Un significativo esempio è rappresentato dal negozio del centro di scarpe, che da generazioni ha servito gli anzolesi, ma Daniele ha dovuto arrendersi, troppe spese e pochi clienti hanno decretato la triste chiusura ancor prima del virus.

Renzo Ronchetti, Capogruppo gruppo alpini Anzola dell'Emilia

INSIEME CE LA POSSIAMO FARE!!

In occasione della Giornata Mondiale dei disturbi autistici 2020, l'associazione Didi ad Astra ha indetto la seconda edizione del concorso: "mon frère de la lune" concorso artistico dal titolo: "il mondo attraverso i miei occhi", per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Nonostante il lockdown gli artisti in erba hanno portato avanti i loro elaborati e 125 sono giunti alla nostra segreteria. Il giorno 29 maggio 2020 siamo riusciti ad effettuare la premiazione ad Anzola nella piazza del Cuore, con i finalisti in presenza nel pieno rispetto delle disposizioni anti covid. Ringraziamo tantissimo gli



allievi ed i loro professori che hanno permesso di portare avanti tale iniziativa confermando che nelle difficoltà solo INSIEME CE LA POSSIAMO FARE!!

Maria Teresa Cizza
Presidente Didi ad Astra

WE4FAMILY: NOI CI SIAMO

Cari amici e amiche vogliamo dirvi che We4family, come tutti voi, sta vivendo un momento di lenta ripresa e vogliamo rassicurarvi che, nel faticoso tentativo di tornare ad una "nuova normalità", noi ci siamo. We4family c'è e ci sarà, per accogliere i bambini nelle misure dettate dai regolamenti nazionali e regionali, attuando un costante confronto con le istituzioni locali ed adeguando le strutture, il personale e le attività alle direttive in vigore. Nonostante le difficoltà e gli ostacoli che, non vi nascondiamo, a volte paiono insormontabili, vogliamo esserci, per offrire alle famiglie e ai bambini, quel necessario nutrimento affettivo e sociale per cui un amico di lontana data (Aristotele IV sec. A.C.) scriveva che "la socialità è un istinto primario e l'uomo è, appunto, un animale sociale".

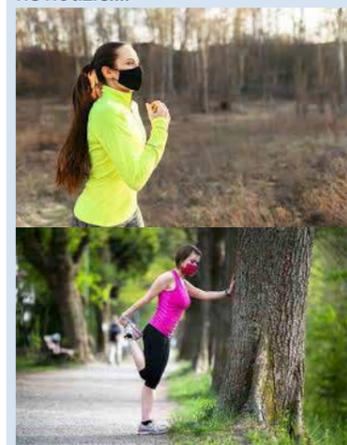


Noi tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri. Ora, dopo questo isolamento forzato, ancora di più.

Potete contattarci e richiedere l'iscrizione per i centri estivi e/o segnalarci le vostre esigenze familiari. Vorremmo essere in grado di poter accogliere tutti, ma sappiamo che questo è un anno molto particolare, quindi vi invitiamo a mandarci al più presto una mail: we4familyaps@gmail.com o visitare il nostro sito www.we4family.com e saremo lieti di ascoltare le vostre esigenze nella speranza di poter trovare insieme la soluzione migliore per voi. E' attualmente attivo anche un servizio di sostegno psicologico, per chi volesse confrontarsi con una figura di Counselor, che è un professionista della relazione di aiuto nel percorso di crescita personale e nell'affrontare difficoltà momentanee.

Polisportiva "Gruppo Podistico Anzolese" Rispettare le regole è fondamentale

Siamo arrivati ad una nuova fase di questo difficile periodo e purtroppo per il Gruppo Podistico Anzolese, come per tanti altri gruppi sportivi, non si vede ancora la luce in fondo al tunnel. Le restrizioni attuali non permettono assembramenti e quindi nessuna possibilità di camminare in gruppo e di ritrovarci tutti assieme la domenica mattina. Nella speranza che in autunno ci sia la possibilità di ricominciare, siamo contenti di vedere tanti podisti che camminano in campagna, nei parchi, in città ma soprattutto dobbiamo essere attenti che tutto venga fatto nel rispetto delle regole per il bene comune. Siamo fiduciosi di darvi presto buone notizie!!!!



5X10000 ANZOLA SOLIDALE

Anzola Solidale onlus non si è fermata. Durante lo stop forzato per l'emergenza covid-19 ci siamo subito attivati per dare supporto alle numerose famiglie da noi assistite, obiettivo raggiunto grazie ad alcune donazioni ricevute. Per continuare ad aiutare molte famiglie abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Basta una firma. Basta indicare il nostro codice fiscale **91243280376** nella sezione 5x1000 in dichiarazione dei redditi. Questo permetterà alle nostre attività e progetti di poter proseguire.

Grazie.

Anzola Solidale



PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** e.a.

Divisione Videospezioni e Risanamento

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi
- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

numero verde **800-010815**

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13
info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
 SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

meccanica
Grandi s.r.l.

Lavorazioni a controllo numerico

Via Caduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
 Tel. 051 733585 - 051 733086 - Fax 051 735296 - meccanicagrandi@libero.it

In un team di successo batte un solo cuore.

Carrozzeria - Officina Meccanica
Gommista - Auto di cortesia
Noleggio a breve e lungo termine
Vendita auto usate
Carrozzeria autorizzata Ford

Noleggio giornaliero, settimanale o mensile
Ducati Multistrada 1.260
 a partire da **€ 50.00 al giorno**

Via Marzocchi, 1
 Zona Ind. Bargellino Calderara di Reno
www.eldoradocar.it - info@eldoradocar.it
 Tel. 051 727442

ALD Automotive, PREMIER POINT, MAGNETI MARELLI, Continental, Eldorado srl

Auto Mandini
 History Experience Quality Passion

Autovetture nuove e usate con garanzia, vendita rateale
 Via I Maggio, 40 - 40011 - Anzola dell'Emilia - BO | 366.8181951 | 051.732438

automandini.it

CASSANI CARPENTERIA

TAGLIO LAMIERA ... - CESOIATURA DA 4mm. A 15mm.
 PANTOGRAFATURA CON C.N. DA 8mm. A 150mm.
 CANCELLI E INFERRIATE

Via Gazzani 3 - Calderara di Reno (BO) - Tel. 051727596 - Tel. e Fax 0514149727
info@cassanicarpenteria.it

BE.ST TENDE s.n.c.
 di Silvia Benedetti, Luca e Agostino Stanzani

Tende da Interno e da Esterno
 Pergole - Tende tecniche
 Veneziane - Zanzariere
 Tapparelle

ECO BONUS 50% SCHERMATURE SOLARI Detrazione Fiscale 2020

Via Antonio Cavalieri Ducati, 2/F
 Bologna - Tel. 051.401270
info@best-tende.it - www.best-tende.it